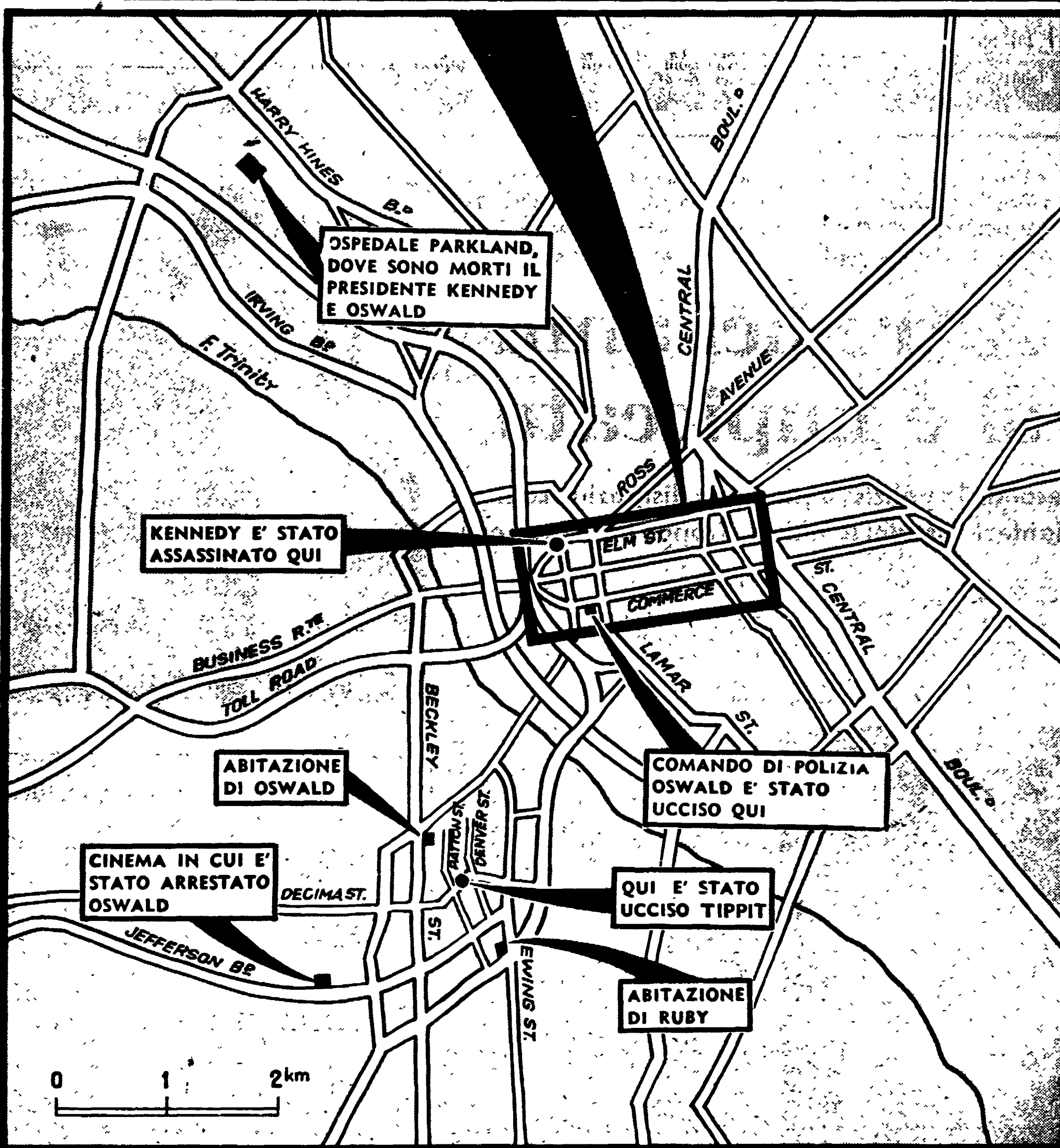
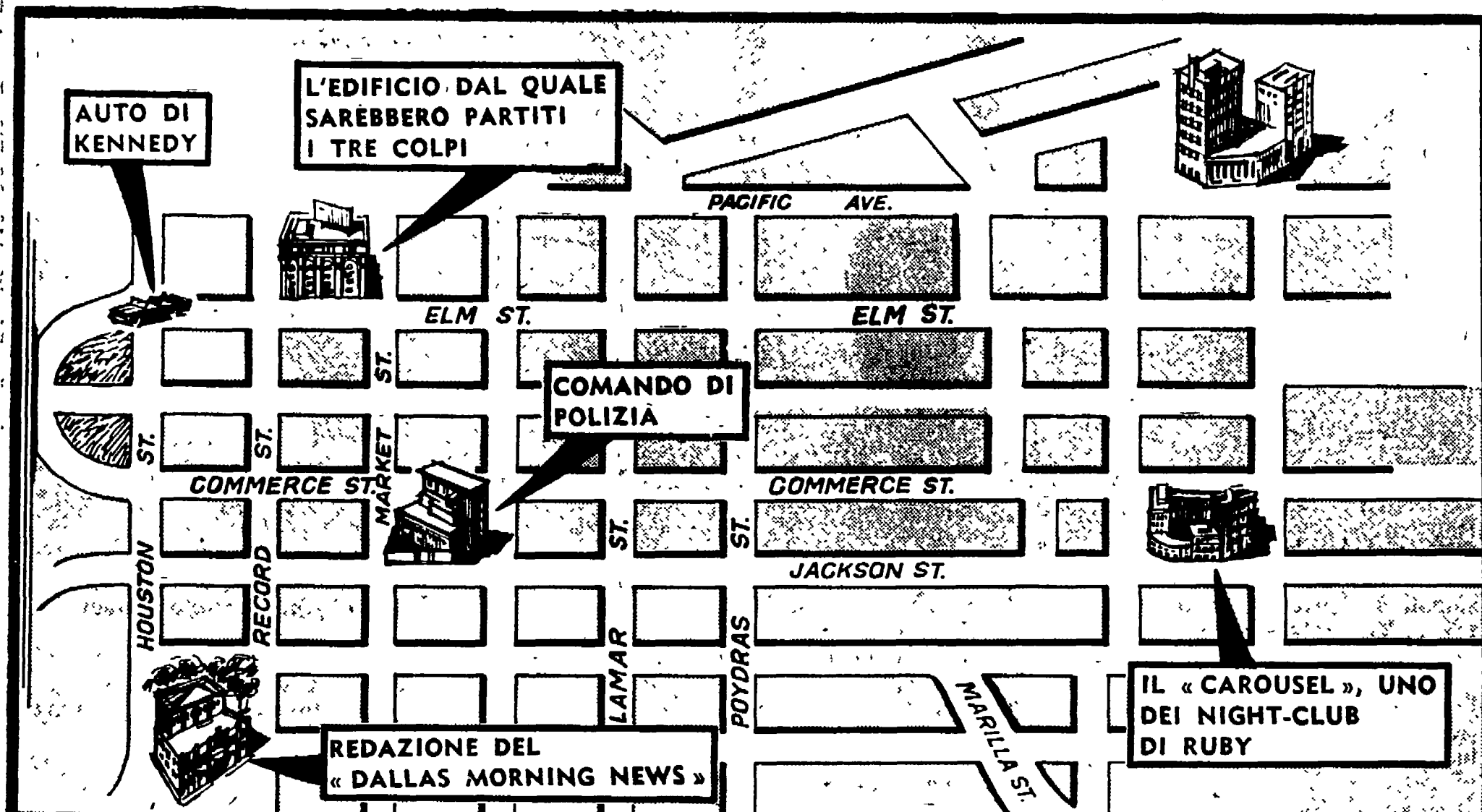


Sempre più gravi sospetti sul complotto di Dallas

Solo le autorità conoscevano l'itinerario del corteo di Kennedy

Planimetria dell'attentato



L'avvocato difensore di Ruby cambia tattica: non chiederà il rinvio del processo. « Ruby, in quanto a Oswald, non ha niente da dire »

(Dalla prima)

Le informazioni che tendono a corroborare l'ipotesi che Oswald fosse controllato dal FBI sono state finora date da fonti di Dallas: il primo, ad accennarvi fu addirittura il capo della polizia di Dallas. Poi il FBI smentì la cosa. Da fonti ancora sospette emergono invece le nuove rivelazioni che tendono a corroborare l'ipotesi di un'« aperta » connivenza dell'attentatore con elementi della polizia, sia questa l'« FBI », sia la polizia di Dallas. Il New York Herald Tribune afferma che l'itinerario del corteo presidenziale, per la visita a Dallas fu fissato solo due giorni prima del 22 novembre e non era tracciato sulla via più diretta tra l'aeroporto e la piazza dove doveva recarsi Kennedy, ma seguiva una sorta di « U » per consentire al presidente di compiere il giro della città. Il percorso fu reso noto pubblicamente solo la mattina di venerdì, giorno dell'attentato. Fino a quel momento era nota una « lista » di persone che erano al corrente dell'itinerario.

Nuove rivelazioni

Dunque, Oswald non poteva sapere con molta anticipo il suo corteo avrebbe passato proprio sotto le finestre del « Texas School Book Depository » per cui due sono i casi: o Oswald non è l'attentatore oppure, per potersi preparare in tempo, dev'essere stato avvertito almeno la sera prima. Dunque, uno degli ipotesi mandanti doveva essere molto vicino alle poche, altissime fonti, informate su tutto. Si potrebbe addirittura avanzare l'ipotesi che tra i mandanti vi fosse qualcuno che aveva una inconfondibile, nell'elaborazione del programma della visita di Kennedy a Dallas. Comunque sia, il particolare rivelato dalla N. Y. Herald Tribune è uno degli indizi più rilevanti, fin qui, sull'esistenza di complicità in alto loco, con gli attentatori.

Vi è poi la ricostruzione dettagliata di ciò che avrebbe fatto Oswald dopo l'attentato. Da essa, come il lettore potrà giudicare, vengono in luce indizi molto importanti, a favore della tesi secondo cui Oswald, non solo era in contatto con Ruby, ma conosceva molto probabilmente anche l'agente Tippit.

Oswald cercava probabilmente di recarsi a casa di Jack Ruby, dopo l'assassinio del presidente Kennedy. L'invito speciale dell'agenzia France-Presse a Dallas ha cercato di ricostruire passo per passo l'itinerario seguito dal presunto assassino del Presidente, dal « Texas School Book Depository » luogo dell'attentato, sino al cinema « Texas Theatre » dove Oswald venne arrestato. Questa ricostruzione conferma minuto per minuto gli ultimi avvenimenti che avrebbero caratterizzato la fuga di Oswald ma la emersione di nuovi elementi sconcertanti. La città di Dallas, compresi i suoi sobborghi, copre una superficie che varia da 28 ai 38 chilometri quadrati, ma i due ultimi protagonisti del dramma risiedevano nello stesso piccolo quartiere della città, Oak Cliff, che appare estremamente limitato anche sulla mappa della città.

E' stato in un punto situato a 12 minuti di cammino dal 1124 di North Beckley (abitazione del presunto assassino di Kennedy) sulla strada più breve che da questa casa conduce all'abitazione di Ruby (al 23 della South Ewing) che Oswald ha ucciso l'agente di polizia Tippit. La prima parte del tragitto è facilmente ricostruibile. Alle 12.29 il presidente Kennedy viene mortalmente ferito. Alle 12.33 Oswald può lasciare il luogo in cui si presume abbia compiuto l'attentato. Alle 12.39 cioè quattro minuti dopo che la sua segnalazione è stata diffusa dalla polizia, Oswald sale su un autobus a una fermata situata a 400 metri dal « Texas School Book Depository ». Il traffico è paralizzato. Alle 12.42 Oswald scende dall'autobus, percorre a piedi tre isolati di case e alle 12.45 prende un taxi e chiede

il successo. Il taxi lo porta a casa di Ruby, che si trova a 500 metri dal « Texas School Book Depository ». Ruby, che ha appena passato dalla 10ma strada alla « West Jefferson », ha risalito quest'ultima e verso le 13.40 si è trovato davanti ad un negozio di scarpe dove, ansante, ha cercato di non farsi notare da un'automobile della polizia che passava in quel momento. Non appena la vettura si è allontanata Oswald ha ripreso la sua strada ed è entrato nel cinema « Texas Theatre » dove il proprietario del negozio di calzature lo ha fatto arrestare dalla polizia.

A carico di Ruby e a conferma dell'ipotesi che egli conoscesse Oswald, alcuni giornali hanno fra l'altro avanzato la supposizione che il proprietario del « Carousel » finanziasse Oswald molto prima dell'attentato. Quando venne assunto al deposito dei libri scolastici, il giovane presunto assassino di Kennedy aveva come unico reddito il sussidio di disoccupazione. Chi gli ha dato, allora, i soldi per comprare o affittare l'automobile con cui si recò nel Messico, il 26 settembre scorso?

Proprio al momento in cui si annunciava la visita di Kennedy a Dallas in novembre, C'è di più: appena tornato dal Messico, prima di affittare una camera presso privati, Oswald alloggiò per qualche tempo nell'ostello per la gioventù dell'YMCA, dove anche Ruby si recava spesso, per fare ginnastica nella palestra annessa.

Secondo questa donna, Oswald parlava di « schiaffo » verso l'interno della vettura mentre l'agente era al volante. Immediatamente quest'ultimo è sceso dall'automobile, Oswald ha fatto qualche passo indietro e, da circa tre metri, al di sopra del tetto dell'auto, ha sparato tre proiettili contro il poliziotto che, colpito alla testa, è crollato al suolo.

Oswald ha allora guardato la signora Markham negli occhi ma ha deciso di non sopprimere la testimonianza. Egli si è quindi diretto verso la zona dove si trova l'abitazione di Ruby, distante soltanto sette minuti di strada, ma poi è tornato sui suoi passi e si è diretto verso la « West Jefferson Avenue ».

Oswald si è fermato davanti a un negozio di ripartiere e poi, poco prima di una stazione di servizio, si è infilato tra due edifici e dietro una drogheria, su un terreno incolto, ha tolto dalla pila i suoi bossoli vuoti e li ha sostituiti con nuovi elementi sconcertanti. La città di Dallas, compresi i suoi sobborghi, copre una superficie che varia da 28 ai 38 chilometri quadrati, ma i due ultimi protagonisti del dramma risiedevano nello stesso piccolo quartiere della città, Oak Cliff, che appare estremamente limitato anche sulla mappa della città.

E' stato in un punto situato a 12 minuti di cammino dal 1124 di North Beckley (abitazione del presunto assassino di Kennedy) sulla strada più breve che da questa casa conduce all'abitazione di Ruby (al 23 della South Ewing) che Oswald ha ucciso l'agente di polizia Tippit. La prima parte del tragitto è facilmente ricostruibile. Alle 12.29 il presidente Kennedy viene mortalmente ferito. Alle 12.33 Oswald può lasciare il luogo in cui si presume abbia compiuto l'attentato. Alle 12.39 cioè quattro minuti dopo che la sua segnalazione è stata diffusa dalla polizia, Oswald sale su un autobus a una fermata situata a 400 metri dal « Texas School Book Depository ». Il traffico è paralizzato. Alle 12.42 Oswald scende dall'autobus, percorre a piedi tre isolati di case e alle 12.45 prende un taxi e chiede

il successo. Il taxi lo porta a casa di Ruby, che si trova a 500 metri dal « Texas School Book Depository ». Ruby, che ha appena passato dalla 10ma strada alla « West Jefferson », ha risalito quest'ultima e verso le 13.40 si è trovato davanti ad un negozio di scarpe dove, ansante, ha cercato di non farsi notare da un'automobile della polizia che passava in quel momento. Non appena la vettura si è allontanata Oswald ha ripreso la sua strada ed è entrato nel cinema « Texas Theatre » dove il proprietario del negozio di calzature lo ha fatto arrestare dalla polizia.

Secondo questa donna, Oswald parlava di « schiaffo » verso l'interno della vettura mentre l'agente era al volante. Immediatamente quest'ultimo è sceso dall'automobile, Oswald ha fatto qualche passo indietro e, da circa tre metri, al di sopra del tetto dell'auto, ha sparato tre proiettili contro il poliziotto che, colpito alla testa, è crollato al suolo.

Un libro di Oswald?

Oggi è stata anche raccolta una testimonianza che dà il colpo di grazia alla tesi che Oswald era un comunista. Insinuando un sospetto che per ora — essendo basato su ricordi incerti — conviene considerare con cautela: Oswald si vantava addirittura di essere collegato con servizi segreti del Dipartimento di Stato. La signora Pauline Bates, stenodattilografa, ha dichiarato di avere battuto a macchina parti di un manoscritto di Oswald, di tono smaccatamente antisovietico e anticomunista. Il lavoro di copiatrice durò tre giorni e ogni volta il giovane portava via con sé un quadernino, le copie e perfino la carta carbone. Ricordando il contenuto del libro, Miss Bates ha raccontato che vi si parlava di « terribili condizioni di vita » nell'URSS, di « perpetua pressione del partito comunista », e di « apparecchi acustici nascosti nelle case per ascoltare i discorsi della gente ».

Secondo la « dattilografia », Oswald lasciava anche intendere di aver operato nell'URSS, per il servizio segreto americano. Questo ruolo trapelava da una frase che la signorina Bates ricostruisce nella sua memoria in questi termini: « Quando il Dipartimento di Stato mi concesse un visto, mi fu precisato che esso non poteva appoggiarmi in tutti i casi ». Ma le informazioni raccolte su quest'ultimo punto sembrano di dubbia interpretazione.

Vista la piega che sembrano prendere le indagini e le rivelazioni della stampa, l'avvocato di Ruby, Tom Howard ha improvvisamente mutato tattica: tre giorni fa dichiarava che avrebbe chiesto il rinvio del processo, oggi ha detto esattamente il contrario: « Per il momento non abbiamo intenzione di chiedere che il processo sia rinviato a una data ulteriore ».

Intanto si apprende che Johnson ha nominato i membri della commissione d'inchiesta sull'uccisione del presidente Kennedy e di Lee Harvey Oswald. Il presidente della Corte Suprema Earl Warren è a capo della commissione della quale fanno parte: il senatore Richard Russell democratico della Georgia, il senatore John Sherman Cooper repubblicano del Kentucky, il vice capo della maggioranza democratica alla Camera Hale Boggs, il rappresentante Gerald R. Ford, repubblicano del Michigan, l'ex direttore della CIA, Allen W. Dulles, e l'ex consigliere presidenziale per il disarmo, John J. McCloy.

Novembre 1963

Nella « Biblioteca di cultura storica »:

Hugh Thomas
STORIA DELLA GUERRA CIVILE SPAGNOLA
pp. xxii-708 - Rilegato L. 6.000.
Dopo la Storia del Terzo Reich e la Storia della repubblica di Salò, un'altra grande opera di storia contemporanea.

Nei « Supercoralli »:

Elsa Morante
LO SCIALLE ANDALUSO
pp. 219 - Rilegato L. 2.000.
Mentre la critica straniera saluta in Menzogna e sortilegio e nell'Isola di Arturo due capolavori del romanzo contemporaneo, Elsa Morante si ripresenta al pubblico italiano con la raccolta dei suoi racconti più belli.

Bertolt Brecht
TEATRO
a cura di Emilio Castellani
3 volumi rilegati in astuccio L. 18.000.
Tutto Brecht nella edizione definitiva.

Bernard Malamud
UNA NUOVA VITA
pp. 164 - Rilegato L. 2.500.
Un romanzo americano amaro e struggente. L'ultimo uomo capace di ideali e di amore è un vinto preso in un ingranaggio spietato.

Vittorio Bodini
I POETI SURREALISTI SPAGNOLI
SAGGIO INTRODUTTIVO E ANTOLOGIA
pp. cxxviii-508 - Rilegato L. 3.000.
García Lorca, Alberti, Aleixandre, Cernuda: i maestri della lirica spagnola del Novecento nella traduzione di Vittorio Bodini.

Tre « libri per la gioventù »:

Italo Calvino
MARCOVALDO
OVVERO LE STAGIONI IN CITTA
Illustrazioni di Sergio Tofano.
pp. 127 - Rilegato L. 2.000.
Le disavventure d'un personaggio buffo e malinconico si susseguono attraverso le stagioni come in colorato calendario in questo libro di favole moderne.

Ada Gobetti
STORIA DEL GALLO SEBASTIANO
pp. 172 con disegni nel testo di Ettore Marchesini - Rilegato L. 2.000.
Le avventure di un galletto pieno di fantasia e di voglia di capire il mondo.

Dai Quaderni di San Gersole
IL LIBRO DELLA NATURA
pp. 158 con illustrazioni in nero e a colori - Rilegato L. 3.000.
Erbe e fiori, insetti e uccelli: un poetico « trattato » scritto e disegnato dagli scolari di San Gersole.

Nella « Collezione di teatro »:
Eugène Ionesco
IL RE MUORE
pp. 79 - L. 500.

Nella « Nuova Universale Einaudi »:
Marcel Proust
LA PRIGIONIERA
pp. vi-455 - Rilegato L. 2.000.

LA FUGGITIVA
pp. vi-303 - Rilegato L. 1.500.

IL TEMPO RITROVATO
pp. vi-415 - Rilegato L. 2.000.

Einaudi

La topografia dell'attentato a Kennedy e degli avvenimenti successivi subito dopo è chiaramente indicata da questa cartina. Il lettore si accorgerà da sé che questa non ha un valore puramente illustrativo, ma sottolinea chiaramente una tesi che si sta facendo luce nella mente degli osserva-

tori (e su cui anche gli inquirenti non possono non essersi fermati): la tesi è che tra Ruby, Oswald e l'agente Tippit non corresse solo un rapporto casuale, originato dall'evento dell'attentato. Avevamo già notato quattro giorni fa che tutti e tre abitavano nello stesso giro di po-

chi isolati. Ricostruendo i gesti di Oswald dopo l'attentato, fino al suo arresto, alcuni giornalisti hanno ritrovato questa convergenza topografica, che è troppo precisa per essere solamente dovuta al caso: Oswald si dirigeva lungo il percorso più breve per recarsi alla casa di Ruby,

quando gli si avvicinò una macchina su cui — secondo i testimoni — Tippit si trovava da solo. Il breve colloquio tra i due apparve di tipo confidenziale, ai testimoni medesimi, come se i due si conoscessero da tempo. Poi Oswald fece tre passi indietro e sparò